



Roma, 4 febbraio 2025

Decontribuzione mamme lavoratrici: precisazioni dell'INPS

Con il [Messaggio numero 401 del 31 gennaio 2025](#), l'Istituto riassume e precisa la portata applicativa, sotto il profilo temporale, del cosiddetto "Bonus mamme" previsto dalla legge di bilancio 2024, alla luce della nuova e diversa misura introdotta dalla legge di bilancio 2025.

Nello specifico, la **legge di bilancio 2024** ha previsto un esonero totale della quota di contribuzione previdenziale a carico del lavoratore, nel limite massimo di 3.000 euro annui, in favore delle **lavoratrici madri di tre o più figli, fino al compimento del diciottesimo anno di età del figlio più piccolo**. L'esonero è valido **dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026** ed è applicabile solo alle lavoratrici con contratto dipendente a tempo indeterminato, con esclusione dei rapporti di lavoro domestico.

In via sperimentale, per il solo anno 2024, tale esonero è stato esteso anche alle **lavoratrici madri di due figli**, con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, a esclusione dei rapporti di lavoro domestico, **fino al compimento del decimo anno di età del figlio più piccolo**.

Dal punto di vista temporale, pertanto, mentre la misura in favore delle lavoratrici madri di due figli **ha cessato di avere applicazione alla data del 31 dicembre 2024**, l'esonero per le lavoratrici madri di tre o più figli **rimane valido fino al 31 dicembre 2026** e si applica anche in caso di nascita, affido o adozione di un terzo figlio intervenuti entro questa data.

La **legge di bilancio 2025** ha introdotto un nuovo esonero parziale per le lavoratrici titolari di un rapporto di lavoro dipendente, sia a tempo determinato che indeterminato, con **reddito annuo fino a 40.000 euro**, nonché in favore delle lavoratrici autonome.

A decorrere dal 1° gennaio 2025, possono beneficiare di tale misura le **lavoratrici madri di due o più figli, fino al compimento del decimo anno di età del figlio più piccolo**.

Dal 2027, le lavoratrici **madri di tre o più figli** potranno beneficiare dell'agevolazione fino al compimento dei **18 anni** del figlio più piccolo.

Le modalità operative del nuovo esonero saranno definite con un decreto del Ministero del Lavoro e dell'Economia e l'INPS fornirà successivamente le istruzioni per la sua applicazione.